



Città di Marigliano

(Provincia di Napoli)

COPIA

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 55 del 29.10.2018

OGGETTO: Atto di indirizzo per destinazione fondi legge 219 dell'81 e legge 32 del 1992.

L'anno duemiladiciotto il giorno ventinove del mese di ottobre, con inizio **alle ore 22,41** nell'aula consiliare del Palazzo Comunale si è riunito il Consiglio Comunale, ritualmente convocato in seduta straordinaria ed in prima convocazione.

Assenti

Presenti Assenti

Presenti

CARPINO	ANTONIO - SINDACO	X		CALIENDO	RAFFAELE		X
LOMBARDI	VITO	X		MOLARO	SEBASTIANO	X	
JOSSA	GIUSEPPE	X		GUERRIERO	SEBASTIANO	X	
BOCCHINO	GAETANO	X		MAUTONE	FELICE	X	
URAS	ANTONELLA	X		DI PALMA	ROSA		X
ESPOSITO	VINCENZO	X		MANNA	SABATO		X
SORRENTINO	SEBASTIANO	X		PAPA	GIOVANNI		X
LO SAPIO	SAVERIO	X		IOVINE	FILOMENA	X	
RICCIARDI	AGOSTINO	X		BENEDUCE	PASQUALE	X	
FONTANAROSA	ESTER	X		TRAMONTANO	FRANCESCO	X	
GUERCIA	CARMINE	X		CERCIELLO	MICHELE	X	
MAUTONE	LUIGI	X		CAPASSO	FRANCESCO		X
CONTI	RENATA	X					

Presiede la seduta, ai sensi dell'art. 39 comma 1 del D.Lgs. 267/00, il Presidente del Consiglio dott. Vito Lombardi, assistito dal Segretario Generale dott. Tommaso De Girolamo, con le funzioni di cui all'art. 97 comma 2 del D.Lgs. 267/00.

Letto, approvato e sottoscritto:

F.to IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

F.to IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Vito Lombardi

dott. Tommaso De Girolamo

Per copia conforme all'originale

Marigliano, 20/12/2018

IL RESPONSABILE SETTORE II

I. D. Angelo Buonincontri

Il sottoscritto Responsabile del Settore II, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione:

- ☐ E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art.134 T.U. n.267/2000;
- ☐ Viene affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 20/12/2018 come prescritto dall'art.124, comma 1, T.U. n.267/2000 (N. REG. PUBBLICAZ.)

E' trasmessa in elenco, contestualmente all'affissione all'Albo, ai signori capigruppo consiliari come prescritto dall'art. 125 del TUEL 267/2000.

Marigliano, 20/12/2018

F.to Il messo comunale

F.to IL RESPONSABILE SETTORE II

I. D. Angelo Buonincontri

ESECUTIVITA'
(Articolo 134, D.Lgs. N.267/2000)

Che la presente deliberazione è divenute esecutiva il _____

- ☐ Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Marigliano, _____

IL RESPONSABILE SETTORE II

I. D. Angelo Buonincontri

N. 5 PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: ATTO DI INDIRIZZO PER DESTINAZIONE FONDI LEGGE 219 DELL'81 E LEGGE 32 DEL 1992.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE chiarisce che si tratta di una proposta al Consiglio effettuata con delibera di Giunta la nr.135 del 4/10/2018.

L'ASSESSORE RICCI spiega che, preso atto che da troppo tempo giacevano somme ingenti relative alla legge 219/81 con questa delibera si è fatta una proposta per il riutilizzo di queste somme da sottoporre al voto del Consiglio Comunale, che ammontano a circa 1 milione di euro, e si è pensato che 100 mila fossero utili per la redazione di un parco progetti, 450 mila per le strade, 450 mila per lavori di riqualificazione edilizia comunale. La legge 219 dà la possibilità di intervenire solo in questi due settori e poi abbiamo lasciato 112 mila euro in via cautelativa nel caso ci fosse qualche avente diritto che potesse ancora beneficiare dell'indennizzo della 219 anche se al momento ritiene che tutti siano decaduti da questa possibilità.

IL CONSIGLIERE CERCIELLO prende la parola per dire che oggi si pretende per le discussioni da parte del Consigliere Comunale una competenza da dottore in legge per comprendere quello che si va a votare. Bisogna stare attenti. Quando si parla di soldi la giustizia finanziaria si sveglia dopo anni, e magari le somme che eventualmente ci addebita la Corte dei Conti sono trasmissibili agli eredi.

Di questo argomento se ne è accennato in Commissione Consiliare dove ho sottolineato che pur ritenendo assolutamente meritevole l'iniziativa della Giunta Comunale ci potrebbero essere responsabilità contabili. Occorre un provvedimento definitivo, che il responsabile del settore dichiara che non ci sono pretese o pretendenti o pendenze, di privati. Chiarisce che da consigliere comunale, non sa se la somma messa a disposizione per eventuali contenziosi è congrua o no.

La legge prescrive che ci vuole un provvedimento finale da parte del responsabile del servizio di ricostruzione che attesti che non ci sono altri aventi diritto o attesti qual è la somma certa per gli aventi diritto che ancora pendono. Ci vuole una dichiarazione di responsabilità da parte del responsabile di servizio.

Poi questa delibera di Giunta è una delibera di indirizzo, ma esaustiva, non è una delibera di proposta al Consiglio ha una sua autonomia, mentre coerentemente con la legge questi fondi potrebbero avere altra e diversa destinazione.

LA CONSIGLIERA IOVINE prende la parola per dire che le perplessità del Consigliere Cerciello sono anche le sue. Alla delibera di Giunta e a quella di Consiglio, manca una istruttoria dell'ufficio tecnico di ricognizione di tutte le pratiche, ed andava dichiarata formalmente la decadenza ed avviato l'avvio del procedimento.

Con questa delibera di Giunta si è approvata la decadenza delle pratiche delle richieste di contributo per la ricostruzione e contestualmente dopo la decadenza si dice, i fondi residui alla Banca d'Italia vengono ripartiti secondo i dettami della legge 20/03 ed anche questa ripartizione in realtà non era di competenza della Giunta, ed inoltre la ripartizione di questi fondi non è conforme alla legge 20/03.

Ad esempio la legge 20/03 prevede il limite del 4% per finanziare attività di progettazione strettamente connesse alle opere di ricostruzione, mentre sono stati ripartiti 100 mila euro per la redazione di un parco progetti che non hanno niente a che vedere con la ricostruzione. Così come per esempio interventi di riqualificazione e sistemazione della rete stradale comunale, ma, la legge regionale parla di realizzazione di infrastrutture a servizio delle aree che hanno avuto la ricostruzione. Invece quello che va in linea con la legge sono gli interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica comunale, ed alla fine sono diventati 450 mila euro.

Non vi è alcuna relazione da parte dell'ufficio tecnico che dice, ho fatto i miei calcoli e mi trovo che mi servono solo 112 mila euro per completare e finanziare le opere, cioè le richieste di contributo in giacenza.

Quindi invita a riflettere, in quanto ritiene che questa delibera abbia bisogno di un po' più di tempo ed un po' più di attenzione.

IL CONSIGLIERE ESPOSITO prende la parola per chiarire innanzitutto che tutti i termini possibili ed immaginabili sono scaduti nel 2009, ma che qualcuno forse anche indirizzato fino a 2016/2017 ha fatto scrivere ad un avvocato dicendo, ma scusate io tenevo una pratica, ma perché non mi avete liquidato o non mi liquidate ?

Poi precisa di non credere che si sta prendendo atto, ma che si va a votare un deliberato.

I fondi saranno spesi su autorizzazione del Ministero se si sfora il 4% per la prestazione di servizio, vuol dire che il Comune di Marigliano oggi politicamente ritiene che occorrono 100 mila euro per fare un pacco progetti visto che non siamo in grado di avere dei progetti pronti per presentarli quando escono dei bandi. Ci saranno sicuramente dei contenziosi e da qui scaturisce la necessità di appostare quei 112 mila euro.

LA CONSIGLIERE IOVINE prende la parola per dire che non è che lei mette in discussione che le pratiche siano decadute, ma il procedimento amministrativo che può provocare dei problemi non essendo stata fatta una ricognizione, e non è d'accordo nemmeno con la scelta politica, perché probabilmente per fare il parco progetti regionale avevamo la possibilità di andare ad attingere qualche altro fondo di rotazione per la progettazione.

E' anche un po' scorretto ripartirsi i fondi senza chiedere niente alla minoranza, senza fare un po' di discussione su come ripartirli.

IL CONSIGLIERE ESPOSITO risponde alla Consiglieria Iovine dicendo che dal punto di vista delle scelte politiche, è condivisibile che un membro dell'opposizione non concordi con quanto l'esecutivo, espressione della maggioranza possa aver proposto al Consiglio, e che l'istituto della decadenza non è come l'istituto della prescrizione che con una lettera può essere interrotta.

IL CONSIGLIERE SORRENTINO prende la parola per dire che ha dei dubbi a votare questa delibera di Giunta, perché ha bisogno di avere una completa istruttoria da parte di un funzionario, su come utilizzare questi fondi.

IL CONSIGLIERE GUERRIERO prende la parola per dire che lui tutte queste perplessità non le rinviene

IL CONSIGLIERE MOLARO prende la parola per dire che per quanto riguarda la scelta politica anche se fatta in Giunta, rispetto al quadro, l'ha condivisa. Chiede rispetto ad una discussione che sta avvenendo in maniera palese, tranquilla ed equilibrata che venga fatta una relazione istruttoria dettagliata dal responsabile, a supporto di questo, affinché questa delibera che ha un indirizzo politico chiaro e diretto vada in porto.

IL CONSIGLIERE BENEDUCE prende la parola per dire che si sta osservando una ragionevolezza da parte di qualche Consigliere Comunale che ha posto una serie di dubbi interpretativi. Poiché non ci sono termini di scadenza rispetto alla possibilità di recuperare questi fondi, ritiene che si possa prendere in considerazione una ipotesi di riflessione. E' un aspetto estremamente delicato da non sottovalutare, fermarsi per altri pochi minuti o per altri pochi giorni per poter eventualmente interpretare in maniera legittima ed originaria quello che è la possibilità che ci dà la legge . di utilizzare in maniera , più partecipe, di soffermarci sulla possibilità, non tanto delle scelte politiche che restano alla maggioranza, ma in qualche modo ci dà la possibilità di applicare in maniera corretta la possibilità che abbiamo di utilizzare 1 milione e 100 mila euro, rispetto a quello che ci dà la legge su questo argomento.

IL CONSIGLIERE LO SAPIO prende la parola per dire che non si possono non registrare le perplessità emerse sotto il profilo della procedura amministrativa, nonché, anche la mancanza di coinvolgimento della scelta dei Consiglieri rispetto a quello che è la ripartizione comunque di questi fondi, di come vengono utilizzati. Per cui ritiene che ci sia bisogno di un approfondimento sotto il profilo della procedura amministrativa, in modo tale che con una ulteriore istruttoria possano essere messi in condizione i Consiglieri Comunali di votare questo ordine del giorno nella sicurezza assoluta.

IL SINDACO – rivolgendosi al Presidente prende atto delle osservazioni pervenute dal Consiglio, e dichiara che gli fa molto piacere condividere questa delibera anche con i Consiglieri, quindi chiede al Presidente di convocare tutte le Commissioni lavori pubblici, urbanistica, e quindi come proponente ritira la proposta. e

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE prende atto che vi è il ritiro del punto da parte di Sindaco, quindi a mezzanotte ed un quarto la seduta viene chiusa.

Alle ore 24:15 la seduta è chiusa.